

richiamati impegni per circa 88 milioni di euro, pari a circa il 73% della dimensione totale del Fondo, di cui circa 12,8 milioni di euro di competenza di CDP. Il Fondo ha effettuato distribuzioni per circa 12,4 milioni di euro, di cui 1,8 milioni di competenza di CDP.

Fondo Immobiliare di Lombardia – Comparto Uno

Il Fondo Immobiliare di Lombardia (FIL) è un fondo chiuso immobiliare etico di diritto italiano, riservato a investitori qualificati e gestito da Polaris Investment Italia SGR S.p.A. Il fondo è stato promosso dalla Fondazione Housing Sociale, esso è stato costituito con l'obiettivo di investire prevalentemente nel territorio lombardo nell' "Abitare Sociale", ovvero l'insieme di alloggi e servizi finalizzati a contribuire a risolvere il problema abitativo di famiglie e persone con riguardo particolare alle situazioni di svantaggio economico e/o sociale. Per una quota significativa degli alloggi realizzati è prevista la locazione a canoni calmierati in via preferenziale a studenti, anziani, famiglie monoreddito, immigrati e altri soggetti in condizione di debolezza o svantaggio sociale e/o economico.

Il fondo ha avviato la propria attività nel 2007 (con sottoscrizioni complessive pari a 85 milioni di euro ed una partecipazione di CDP del 23,5%) e nel corso del 2012 è stato trasformato in "fondo multi comparto", con conseguente istituzione del Comparto Uno, dove sono confluite tutte le attività e passività riferite al FIL alla data di trasformazione dello stesso.

Il patrimonio del Fondo è allocato su otto diverse iniziative di cui cinque a Milano e provincia, per un totale di circa 100.000 mq di superficie vendibile.

Al 31 dicembre 2013, l'ammontare del Comparto risulta pari a 327,1 milioni di euro, di cui 156,75 milioni di euro richiamati (corrispondenti al 48% degli impegni sottoscritti). CDP, il cui impegno di sottoscrizione rimane invariato e pari a 20 milioni di euro (di cui 9 milioni di euro richiamati), risulta titolare del 6,11% del Comparto.

Galaxy S.à.r.l. SICAR ("Galaxy")

Galaxy è una società di diritto lussemburghese costituita per effettuare investimenti di equity o quasi-equity in progetti riguardanti le infrastrutture nel settore dei trasporti, in particolar modo in Italia, Europa e nei Paesi OCSE, secondo le logiche di funzionamento tipiche dei fondi di private equity. I sottoscrittori di Galaxy sono CDP, la Caisse des Dépôts et Consignations ("CDC") e il Kreditanstalt für Wiederaufbau ("KfW"). La dimensione originaria del fondo era pari a 250 milioni di euro di cui 100 milioni di euro sottoscritti da CDP, 100 milioni di euro dalla CDC e 50 milioni di euro da KfW. La società ha chiuso il periodo di investimento nel luglio 2009, richiamando complessivamente importi per circa 64 milioni di euro e, nel corso della fase di disinvestimento, ha

distribuito ai propri azionisti un totale di circa 99 milioni di euro, di cui circa 32 milioni di euro di competenza di CDP. Attualmente, Galaxy sta concentrando la propria attività nella gestione e vendita degli asset ancora in portafoglio.

Fondo investimenti per l’Abitare (“FIA”)

Il Fondo Investimenti per l’Abitare è un fondo immobiliare riservato ad investitori qualificati, promosso e gestito da CDPI SGR che opera nel settore dell’Edilizia Privata Sociale (“Social Housing”), con la finalità di incrementare sul territorio italiano l’offerta di Alloggi Sociali (ex D.M. 22 aprile 2008), da locare a canoni calmierati e/o vendere a prezzi convenzionati a nuclei familiari “socialmente sensibili” (art. 11 D.L. 112/2008).

Il fondo opera a supporto ed integrazione delle politiche di settore dello Stato e degli enti locali e con l’aggiudicazione della gara del Ministero delle Infrastrutture, si qualifica oggi come unico Fondo nazionale del Sistema Integrato di Fondi Immobiliari (SIF) nell’ambito del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

Il FIA opera in tutto il territorio nazionale con la modalità prevalente di “fondo di fondi”, ovvero investe in quote di fondi comuni d’investimento immobiliari gestiti da altre SGR o in partecipazioni di società immobiliari, con una partecipazione, anche di maggioranza, fino ad un limite massimo dell’80%, ferma restando la necessità di salvaguardare la partecipazione dei capitali privati negli investimenti locali. Il Fondo può altresì effettuare investimenti diretti fino al limite massimo del 10% del proprio patrimonio.

Il FIA è stato costituito nel luglio 2010 ed ha una durata di 30 anni. La dimensione attuale del Fondo è pari a oltre 2 miliardi di euro, di cui 1 miliardo di euro sottoscritti da CDP. Al 31 dicembre 2013 sono stati richiamati complessivamente circa 225 milioni di euro, di cui CDP ha versato circa 111 milioni di euro.

Fondo Investimenti per la Valorizzazione (“FIV”)

Il 20 dicembre 2013, l’Assemblea dei Partecipanti del Fondo Investimenti per la Valorizzazione – Plus, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad Investitori Qualificati e dedicato all’acquisto di beni immobili di proprietà di enti pubblici e/o di società da questi ultimi controllate e con un potenziale di valore inespresso, ha approvato la trasformazione del Fondo in multi-comparto.

Il Fondo, che ha assunto la denominazione di “Fondo Investimenti per la Valorizzazione”, è composto di due comparti, il Comparto Plus e il Comparto Extra.

Il patrimonio del Comparto Plus è costituito dai cespiti già nella titolarità del FIV Plus al momento della trasformazione del Fondo, mentre il Comparto Extra è

dedicato allo sviluppo e alla gestione del portafoglio di immobili pubblici acquisito dall'Agenzia del Demanio e dagli enti territoriali a fine dicembre 2013.

Anche a seguito della firma di un accordo di modifica degli impegni di sottoscrizione residui di CDP sul FIV Plus, avente ad oggetto il ridimensionamento degli stessi ad un ammontare complessivo di 100 milioni di euro, la dimensione dei due comparti, interamente sottoscritti da CDP, al 31 dicembre 2013 risulta pari a 100 milioni di euro (di cui 20 milioni di euro richiamati), quanto al FIV - Comparto Plus e 725 milioni di euro (di cui 495 milioni di euro richiamati), quanto al FIV - Comparto Extra.

Fondo Italiano d'Investimento

Il Fondo Italiano d'Investimento nasce dal progetto, condiviso tra il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Associazione Bancaria Italiana, Confindustria, CDP, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena e l'Istituto Centrale Banche Popolari, di creazione di uno strumento per il sostegno finanziario a favore delle imprese di piccole e medie dimensioni. Il fondo prevede le seguenti tipologie di investimenti: a) assunzione di partecipazioni dirette, prevalentemente di minoranza, nel capitale di imprese italiane, anche in coinvestimento con altri fondi specializzati; b) interventi come fondo di fondi, investendo in altri fondi che condividano la politica di investimento e gli obiettivi del fondo.

Il fondo ha una dimensione di 1,2 miliardi di euro, di cui 250 milioni di euro sottoscritti da CDP. Al 31 dicembre 2013 sono stati richiamati complessivamente 468,7 milioni di euro di cui 97,6 milioni di competenza di CDP. Le imprese coinvolte nell'attività del fondo alla data del 31 dicembre 2013, considerando sia quelle oggetto di investimento diretto che quelle presenti nei portafogli dei fondi in cui il fondo ha investito, sono circa 80 per un fatturato complessivo di oltre 4 miliardi di euro e circa 25.000 dipendenti.

3.1.5. ATTIVITÀ DI TESORERIA E RACCOLTA DELLA CAPOGRUPPO

3.1.5.1. GESTIONE DELLA TESORERIA E RACCOLTA A BREVE

Con riferimento all'investimento delle risorse finanziarie, si riportano gli aggregati relativi alle disponibilità liquide, oltre all'indicazione delle forme alternative di investimento delle risorse finanziarie, quali i titoli emessi da enti pubblici italiani.

Stock forme di investimento delle risorse finanziarie

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	147.507	139.062	6,1%
- Conto corrente presso Tesoreria dello Stato	132.919	132.704	0,2%
- Riserva obbligatoria	1.213	446	171,8%
- Altri impieghi di tesoreria di Gestione Separata	2.397	2.580	-7,1%
- Pronti contro termine attivi	8.264	-	n/s
- Depositi attivi Gestione Ordinaria	1.313	978	34,3%
- Depositi attivi su operazioni di Credit Support Annex	1.401	2.354	-40,5%
Titoli di debito	23.054	24.347	-5,3%
- Gestione Separata	22.083	23.062	-4,2%
- Gestione Ordinaria	971	1.285	-24,4%
Totale	170.561	163.409	4,4%

Stock raccolta da banche a breve termine

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
Depositi e pronti contro termine passivi Gestione Separata	17.380	26.979	-35,6%
Depositi e pronti contro termine passivi Gestione Ordinaria	1.463	1.607	-9,0%
Depositi passivi su operazioni di Credit Support Annex	524	626	-16,3%
Totale	19.367	29.213	-33,7%
Posizione interbancaria netta Gestione Ordinaria	-150	-630	-76,2%
Depositi netti su operazioni di Credit Support Annex	877	1.728	-49,2%

Al 31 dicembre 2013 il saldo del conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, su cui è depositata la raccolta di CDP della Gestione Separata, si è attestato a quota 132,9 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il dato di fine 2012 (pari a 132,7 miliardi di euro).

Per quanto riguarda l'operatività OPTES, si evidenzia che CDP, in qualità di controparte ammessa alle operazioni di gestione della liquidità del MEF, nel 2013 ha effettuato operazioni di provvista per un ammontare medio giornaliero di circa 14,5 miliardi di euro (con saldo pari a 10 miliardi di euro al 31 dicembre 2013). Tale liquidità, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, è stata impiegata i) per assolvere l'obbligo di Riserva, ii) in operazioni di pronti contro termine di impiego di liquidità a breve termine con collaterale titoli di Stato italiani e iii) in titoli di Stato italiani a brevissima scadenza.

La giacenza di liquidità puntuale sul Conto di Riserva Obbligatoria al 31 dicembre 2013 è pari a 1.213 milioni di euro, a fronte di un obbligo di Riserva Obbligatoria già assolto e che si attestava per l'ultimo periodo di mantenimento del 2013 a

circa 2.400 milioni di euro. Le passività di CDP che rientrano tra quelle soggette a riserva obbligatoria sono quelle con scadenza o rimborsabili con preavviso fino a due anni, da cui vanno escluse le passività verso istituzioni creditizie sottoposte a riserva obbligatoria da parte della BCE. La gestione della riserva obbligatoria è stata effettuata in modo da garantire la separazione contabile interna tra Gestione Separata e Gestione Ordinaria.

Per quanto riguarda i depositi su operazioni di Credit Support Annex - CSA, costituiti in forza degli accordi di garanzia per il contenimento del rischio di controparte derivante da transazioni in strumenti derivati, si segnala al 31 dicembre 2013 una posizione creditoria netta pari a 877 milioni di euro, in riduzione rispetto al medesimo dato registrato a fine 2012 (quando si era attestato a quota 1.728 milioni di euro). Tale andamento è da ricondurre alla variazione intervenuta nel fair value degli strumenti derivati cui tali depositi sono associati. Anche per quanto riguarda i depositi su operazioni di CSA, la loro gestione è tale da garantire la separazione contabile tra le due Gestioni.

Con riferimento ai depositi ed ai pronti contro termine passivi, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 è stato avviato il piano di rientro anticipato del rifinanziamento a tre anni della BCE (LTRO). In particolare, nel corso dell'anno sono stati rimborsati complessivamente circa 8,9 miliardi di euro in Gestione Separata, portando lo stock complessivo a circa 18,4 miliardi di euro, di cui 17,4 miliardi di euro in Gestione Separata ed 1 miliardo di euro in Gestione Ordinaria.

Con riferimento alla gestione della liquidità a breve termine della Gestione Ordinaria, CDP utilizza strumenti di raccolta sul mercato monetario quali depositi e operazioni di pronti contro termine al fine di ottimizzare la tempistica e l'economicità del consolidamento con la raccolta a medio-lungo termine. Eventuali eccessi temporanei di liquidità sono impiegati da CDP in depositi attivi verso banche con elevato standing creditizio e in titoli di Stato italiani a breve termine. La posizione netta negativa sul mercato monetario a fine dicembre 2013 risulta pari a -150 milioni di euro, rispetto ai -630 milioni di euro di fine 2012, ed è determinata da operazioni di pronti contro termine che finanziano parzialmente il portafoglio titoli di Stato italiani attribuito alla sopracitata Gestione. A fronte delle passività sui pronti contro termine risultano investimenti in titoli di Stato italiani per 985 milioni di euro.

Per quanto concerne il portafoglio titoli a dicembre 2013 si riscontra un saldo pari a 23,1 miliardi di euro, in lieve calo rispetto al dato di fine 2012 anche per effetto

della naturale scadenza di alcuni titoli detenuti, solo in parte compensata da nuovi acquisti.

3.1.5.2. ANDAMENTO DELLA RACCOLTA A MEDIO-LUNGO TERMINE

A seguito della chiusura volontaria del programma Covered Bond, deliberata da CDP nel mese di novembre 2011, ed al conseguente programma di riacquisto titoli del 2012, nel mese di gennaio 2013 è giunta a scadenza naturale l'ultima serie (n. 2) ancora in essere, chiudendo pertanto tale forma di raccolta.

Al fine di diversificare ulteriormente le fonti di raccolta, nel 2013 l'utilizzo del programma di Euro Medium Term Notes di CDP è stato esteso anche alla Gestione Separata. Nel corso del 2013 sono state effettuate nuove emissioni per un valore nominale complessivo pari a 2.955 milioni di euro, di cui 2.355 milioni di euro di competenza della Gestione Separata e 600 milioni di euro in Gestione Ordinaria. Le caratteristiche finanziarie delle emissioni effettuate nel 2013 sono riportate nella tabella sottostante.

Flusso raccolta a medio-lungo termine

Programma EMTN	Data emissione/ raccolta	Valore nominale	Caratteristiche finanziarie
Emissione (scadenza 10-gen-2019)	18-set-13	250	TF 3,500%
Emissione (scadenza 15-ott-2020)	15-ott-13	750	TF 3,750%
Emissione (scadenza 08-nov-2023)	8-nov-13	250	TF 4,125%
Emissione (scadenza 15-nov-2023)	15-nov-13	250	TF 4,125%
Emissione (scadenza 20-nov-2018)	20-nov-13	100	TF 3,010%
Emissione (scadenza 11-dic-2028)	11-dic-13	200	TF 4,500%
Emissione (scadenza 20-dic-2023)	20-dic-13	500	CMS
Emissione (scadenza 23-dic-2019)	23-dic-13	350	TF 3,093%
Emissione (scadenza 27-dic-2023)	27-dic-13	305	TF 4,164%
Totale		2.955	
- Di cui di competenza della Gestione Separata		2.355	
- Di cui di competenza della Gestione Ordinaria		600	

Con riferimento alle linee di finanziamento concesse dalla Banca Europea per gli Investimenti, si segnala che nel corso del 2013 è stato firmato un nuovo accordo finalizzato al finanziamento di un'operazione in project finance nel settore autostradale per un importo complessivo pari a 350 milioni di euro (Gestione Separata); tale linea di finanziamento è stata interamente erogata nel corso dell'anno. Nel periodo di riferimento CDP ha inoltre richiesto ed ottenuto tre nuove erogazioni per un importo complessivo pari a 46 milioni di euro in Gestione Ordinaria, portando pertanto l'ammontare complessivo delle erogazioni

a 396 milioni di euro. Si riportano di seguito le caratteristiche di tali linee di finanziamento.

Flusso raccolta a medio-lungo termine

(milioni di euro)

Linee di credito BEI	Data emissione/ raccolta	Valore nominale
Tiraggio (scadenza 31-dic-2027)	30-apr-13	350
Tiraggio (scadenza 30-giu-2028)	14-giu-13	11
Tiraggio (scadenza 30-giu-2028)	3-lug-13	5
Tiraggio (scadenza 15-set-2028)	30-set-13	30
Totale		396
- Di cui di competenza della Gestione Separata		350
- Di cui di competenza della Gestione Ordinaria		46

Si evidenzia che nel corso dell'anno si è provveduto al rimborso anticipato di una linea di finanziamento BEI per un ammontare complessivo pari a circa 43 milioni di euro, portando pertanto la raccolta netta di tale operatività a 353 milioni di euro.

Per completezza si riporta di seguito la posizione complessiva di CDP in termini di raccolta a medio-lungo termine al 31 dicembre 2013 rispetto a quanto riportato alla chiusura del 31 dicembre 2012, per singola tipologia di prodotto.

Stock raccolta a medio-lungo termine

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
Raccolta da banche a medio-lungo termine	3.366	3.026	11,2%
Linee di credito BEI	3.366	3.026	11,2%
- di cui Gestione Separata	350	-	n/s
- di cui Gestione Ordinaria	3.016	3.026	-0,3%
Raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	6.782	6.407	5,9%
Programma covered bond	-	2.562	n/s
- Titoli emessi	-	2.563	n/s
- Rettifica IAS/IFRS	-	(0,5)	n/s
Programma EMTN	6.782	3.845	76,4%
- Titoli emessi	6.801	3.846	76,8%
- di cui Gestione Separata	2.355	-	n/s
- di cui Gestione Ordinaria	4.446	3.846	15,6%
- Rettifica IAS/IFRS	(19)	(1)	n/s
Totale raccolta da banche e rappresentata da titoli obbligazionari	10.148	9.433	7,6%

3.1.5.3. ANDAMENTO DEL RISPARMIO POSTALE

Al 31 dicembre 2013 lo stock di Risparmio Postale comprensivo di Libretti postali e di Buoni fruttiferi di pertinenza CDP ammonta complessivamente a 242.417 milioni di euro, rispetto ai 233.631 milioni di euro riportati alla chiusura del 31 dicembre 2012, registrando un incremento di circa il 4%.

Nello specifico, il valore di bilancio relativo ai Libretti postali è pari a 106.920 milioni di euro mentre quello dei Buoni fruttiferi, valutato al costo ammortizzato, è risultato pari a 135.497 milioni di euro.

Stock Risparmio Postale

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
Libretti di risparmio	106.920	98.778	8,2%
Buoni fruttiferi	135.497	134.853	0,5%
Totale	242.417	233.631	3,8%

L'aumento dello stock di Risparmio Postale è prevalentemente riconducibile al flusso positivo di raccolta netta CDP registrato sui Libretti e, in via residuale, all'incremento registrato sullo stock dei Buoni fruttiferi.

Il Risparmio Postale continua a costituire una componente rilevante del risparmio delle famiglie. In particolare, nel corso del 2013 il peso del Risparmio Postale sul totale delle attività finanziarie delle famiglie sotto forma di raccolta bancaria (conti correnti, depositi e obbligazioni), risparmio gestito, titoli di Stato e assicurazioni ramo vita è rimasto sostanzialmente stabile e pari, a dicembre 2013, al 14,4%.

In termini di flusso di raccolta netta, i Libretti hanno registrato un flusso positivo pari a 7.332 milioni di euro, in crescita rispetto alla performance del 2012, quando la raccolta era stata positiva per 4.662 milioni di euro. Tale ulteriore incremento è riconducibile ai risultati positivi ottenuti dal Libretto SMART, nuova tipologia di libretto nominativo ordinario, lanciato a partire dal 1° gennaio 2013. Tra le novità introdotte con il Libretto SMART si segnalano la possibilità di ottenere un tasso premiale al ricorrere di specifiche condizioni inerenti al mantenimento e/o al versamento ricorrente di importi predefiniti e di usufruire di nuovi servizi informativi e dispositivi anche attraverso la piattaforma online e mobile dedicata. In particolare, a fronte di una raccolta netta sul Libretto SMART nel corso del 2013 pari a 18.910 milioni di euro, l'ammontare complessivo di migrazioni dai Libretti Ordinari è stato pari a 11.529 milioni di euro.

Conseguentemente, nel corso dell'anno 2013, lo stock dei Libretti nominativi ordinari, pur continuando ad essere la principale componente dell'intero stock Libretti (79%), è risultato in calo del 12%, a fronte degli importanti risultati conseguiti dal Libretto SMART che, al 31 dicembre 2013, rappresenta il 18% dello stock totale Libretti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei flussi di raccolta netta relativa ai Libretti suddivisi per prodotto.

Libretti di risparmio - raccolta netta

(milioni di euro)

	Versamenti	Prelevamenti	Raccolta netta 2013	Raccolta netta 2012
Libretti nominativi	118.620	111.272	7.348	4.740
- Ordinari	93.782	105.803	-12.020	4.640
- Ordinari SMART	23.227	4.316	18.910	-
- Vincolati	-	0,03	-0,03	-0,04
- Dedicati ai minori	672	450	222	242
- Giudiziari	938	702	236	-142
Libretti al portatore	5	22	-17	-78
- Ordinari	5	22	-17	-78
- Vincolati	-	0,001	-0,001	-
Totale	118.625	111.293	7.332	4.662

Libretti di risparmio

(milioni di euro)

	31/12/2012	Raccolta netta	Riclassif.ni e rettifiche	Interessi 01/01/2013- 31/12/2013	Ritenute	31/12/2013
Libretti nominativi	98.695	7.348	0	1.028	-217	106.854
- Ordinari	95.603	-12.020	-11	623	-134	84.060
- Ordinari Smart	-	18.910	11	312	-65	19.170
- Vincolati	4	-0,03	-	-0,003	0,001	4
- Dedicati ai minori	2.389	222	-	73	-15	2.669
- Giudiziari	699	236	-	20	-4	951
Libretti al portatore	83	-17	-	0,03	-0,01	66
- Ordinari	82	-17	-	0,03	-0,01	66
- Vincolati	0,5	-0	-	-	-	0,5
Totale	98.778	7.332	0	1.028	-217	106.920

Lo stock dei BFP al 31 dicembre 2013 ammonta a 135.497 milioni di euro, registrando un incremento complessivo dello 0,5% rispetto al 2012 per effetto del negativo andamento della raccolta netta, più che compensato dagli interessi maturati nel periodo di riferimento.

Per i Buoni, lo stock include altresì i costi di transazione derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, costituiti dalla commissione di distribuzione prevista per tutte le tipologie di Buoni emessi dal 2007 fino al

31/12/2010. Nella voce Premi maturati su BFP è incluso il valore scorporato delle opzioni implicite per i buoni indicizzati a panieri azionari.

Buoni fruttiferi postali - stock CDP

	31/12/2012	Raccolta netta	Competenza	Ritenute	Costi di transazione	Premi maturati su BFP	31/12/2013
Buoni ordinari	70.280	-4.332	2.367	-90	23	-	68.248
Buoni a termine	364	-64	0,1	-2	-	-	298
Buoni indicizzati a scadenza	4.644	-1.945	111	-24	-	60	2.847
Buoni BFPPremia	4.556	-945	140	-5	-	124	3.871
Buoni indicizzati Inflazione Italiana	12.817	1.559	340	-16	-	-	14.700
Buoni dedicati ai minori	3.890	419	160	-3	-	-	4.466
Buoni a 18 mesi	6.647	-5.143	75	-29	-	-	1.549
Buoni a 18 mesi Plus	10.571	-9.538	165	-57	-	-	1.141
Buoni BFP3x4	7.347	6.592	473	-	-	-	14.412
Buoni 7Insieme	899	246	42	-	-	-	1.187
Buoni a 3 anni Plus	9.135	-291	333	-	-	-	9.177
Buoni a 2 anni Plus	2.848	284	92	-	-	-	3.225
Buoni BFP Fedeltà	856	5.881	78	-	-	-	6.815
Buoni BFP3x4 Fedeltà	-	1.759	50	-	-	-	1.809
Buoni BFP Renditalia	-	392	4	-	-	-	396
Buoni BFP Europa	-	211	1	-	-	-5	208
Buoni BFP Impresa	-	34	0,1	-	-	-	35
Buoni BFP RisparmiNuovi	-	1.065	6	-	-	-	1.071
Buoni BFP Eredità Sicura	-	43	0,2	-	-	-	43
Totale	134.853	-3.771	4.437	-226	23	179	135.497

Nota: La voce Costi di transazione include il risconto dell'assestamento della commissione relativa agli anni 2007-2010

I flussi lordi di sottoscrizioni dei Buoni, nel corso del 2013, sono stati pari a 24.669 milioni di euro, in calo del 16% rispetto al 2012. Le tipologie di Buoni fruttiferi interessate da maggiori volumi di sottoscrizioni sono state le seguenti: Buono 3x4 (30% delle sottoscrizioni complessive), Buono Fedeltà a 3 anni (24% delle sottoscrizioni complessive), il Buono indicizzato all'inflazione italiana (14% delle sottoscrizioni complessive) ed il Buono 3x4 Fedeltà (7% delle sottoscrizioni complessive).

Per quanto riguarda l'ampliamento della gamma di prodotti postali offerta da CDP ai risparmiatori, si segnala il lancio, nel corso dell'anno, oltre che del Buono Fedeltà a 3 anni e del Buono 3x4 Fedeltà, anche del Buono Renditalia, del Buono Europa, del Buono Eredità Sicura, del Buono RisparmiNuovi e del Buono Impresa. Con riferimento al Buono Renditalia ed al Buono Europa si evidenzia che gli stessi sono indicizzati, rispettivamente, ai rendimenti del BOT a 6 mesi e all'indice azionario EuroStoxx 50. Il Buono RisparmiNuovi, il Buono Impresa ed il Buono Eredità Sicura sono invece rivolti a particolari categorie di clientela; in particolare, il primo è rivolto a coloro che investono nuova liquidità, il secondo è sottoscrivibile dalle piccole e medie imprese, artigiani e liberi professionisti con partite IVA, mentre il terzo è dedicato ai beneficiari di una procedimento successorio presso Poste Italiane.

Per motivi connessi all'ottimizzazione della gamma dei prodotti offerti, alcuni dei Buoni offerti da CDP non sono più sottoscrivibili alla data di redazione del bilancio, in particolare il Buono indicizzato a scadenza, il Buono Premio, il Buono a 18 mesi Plus, il Buono a 2 anni Plus, il Buono a 3 anni Plus ed il Buono 3x4 Fedeltà.

Buoni fruttiferi postali - raccolta netta CDP*(milioni di euro)*

	Sottoscrizioni	Rimborsi	Raccolta netta 2013	Raccolta netta 2012	Variazione (perc.)
Buoni ordinari	909	5.241	-4.332	-6.887	-37,1%
Buoni a termine	0,4	64	-64	-94	-32,6%
Buoni indicizzati a scadenza	-	1.945	-1.945	-1.633	19,1%
Buoni BFP Premio	-	945	-945	-1.917	-50,7%
Buoni indicizzati inflazione italiana	3.475	1.916	1.559	-1.617	n/s
Buoni dedicati ai minori	649	230	419	445	-5,8%
Buoni a 18 mesi	999	6.142	-5.143	-5.249	-2,0%
Buoni a 18 mesi Plus	659	10.196	-9.538	3.052	n/s
Buoni BFP 3x4	7.361	769	6.592	5.265	25,2%
Buoni 7Insieme	328	81	246	879	-72,0%
Buoni a 3 anni Plus	101	392	-291	9.010	n/s
Buoni a 2 anni Plus	477	192	284	2.813	-89,9%
Buoni BFP Fedeltà	6.047	166	5.881	854	588,5%
Buoni BFP 3x4 Fedeltà	1.846	88	1.759	-	n/s
Buoni BFP RendItalia	417	26	392	-	n/s
Buoni BFP Europa	219	8	211	-	n/s
Buoni BFP Impresa	37	3	34	-	n/s
Buoni BFP RisparmiNuovi	1.099	34	1.065	-	n/s
Buoni BFP Eredità Sicura	45	3	43	-	n/s
Totale	24.669	28.440	-3.771	4.922	n/s

Con riferimento al livello di raccolta netta CDP, si rileva per i Buoni fruttiferi un flusso negativo per 3.771 milioni di euro a fronte di una raccolta positiva del 2012 pari a 4.992 milioni di euro. Tale risultato è dovuto prevalentemente all'elevato flusso di rimborsi in coincidenza con la scadenza naturale di Buoni a 18 mesi e a 18 mesi Plus di natura prevalentemente dematerializzata, solo in parte oggetto di reinvestimento in nuovi Buoni. Per i Buoni di competenza MEF si rileva, invece, un volume di rimborsi pari a 7.226 milioni, inferiori di circa il 14% rispetto al 2012. Di conseguenza, la raccolta netta complessiva sui Buoni fruttiferi (CDP+MEF) del 2013 risulta negativa per 10.997 milioni di euro, a fronte del risultato negativo del 2012 pari a 3.530 milioni di euro.

Buoni fruttiferi postali - raccolta netta complessiva (CDP+MEF)

(milioni di euro)

	Raccolta netta CDP	Rimborsi MEF	Raccolta netta 2013	Raccolta netta 2012	Variazione (perc.)
Buoni ordinari	-4.332	6.733	-11.064	-13.587	-18,6%
Buoni a termine	-64	493	-557	-1.846	-69,8%
Buoni indicizzati a scadenza	-1.945	-	-1.945	-1.633	19,1%
Buoni BFP Premio	-945	-	-945	-1.917	-50,7%
Buoni indicizzati inflazione italiana	1.559	-	1.559	-1.617	n/s
Buoni dedicati ai minori	419	-	419	445	-5,8%
Buoni a 18 mesi	-5.143	-	-5.143	-5.249	-2,0%
Buoni a 18 mesi Plus	-9.538	-	-9.538	3.052	n/s
Buoni BFP3x4	6.592	-	6.592	5.265	25,2%
Buoni 7Insieme	246	-	246	879	-72,0%
Buoni a 3 anni Plus	-291	-	-291	9.010	n/s
Buoni a 2 anni Plus	284	-	284	2.813	-89,9%
Buoni BFP Fedeltà	5.881	-	5.881	854	588,5%
Buoni BFP3x4 Fedeltà	1.759	-	1.759	-	n/s
Buoni BFP Renditalia	392	-	392	-	n/s
Buoni BFP Europa	211	-	211	-	n/s
Buoni BFP Impresa	34	-	34	-	n/s
Buoni BFP Risparmio Nuovi	1.065	-	1.065	-	n/s
Buoni BFP Eredità Sicura	43	-	43	-	n/s
Totale	-3.771	7.226	-10.997	-3.530	211,6%

Considerando anche i Libretti di risparmio, la raccolta netta complessiva (CDP+MEF) risulta negativa per 3.665 milioni di euro, a fronte di una raccolta positiva nel 2012 pari a 1.132 milioni di euro. In particolare, si segnala come la raccolta netta negativa registrata complessivamente sui Buoni (CDP+MEF) sia stata solo in parte compensata dal risultato positivo della raccolta netta sui Libretti.

Raccolta netta complessiva Risparmio Postale (CDP+MEF)

(milioni di euro)

	Raccolta netta 2013	Raccolta netta 2012	Variazione (perc.)
Buoni fruttiferi postali	-10.997	-3.530	211,6%
- di cui di competenza CDP	-3.771	4.922	n/s
- di cui di competenza MEF	-7.226	-8.452	-14,5%
Libretti di risparmio	7.332	4.662	57,3%
Raccolta netta CDP	3.561	9.584	-62,8%
Raccolta netta MEF	-7.226	-8.452	-14,5%
Totale	-3.665	1.132	n/s

3.1.5.4. CONVENZIONE CON POSTE ITALIANE S.P.A.

La vigente Convenzione tra CDP e Poste Italiane per il triennio 2011-2013, stipulata in data 3 agosto 2011, con i successivi accordi integrativi del 2011 e del 2012, è stata tacitamente rinnovata per il prossimo triennio 2014-2016. CDP e Poste hanno comunque avviato un tavolo negoziale per ridefinire, attraverso la stipula di una nuova Convenzione, il servizio di gestione del Risparmio Postale per i prossimi anni, anche in considerazione del processo di parziale privatizzazione che potrebbe interessare Poste Italiane.

Nel mese di dicembre CDP e Poste sono addivenuti alla stipula di un Accordo Integrativo avente ad oggetto la rimodulazione dei rispettivi obiettivi sui livelli di raccolta netta definiti dalla Convenzione e la relativa remunerazione per l'esercizio 2013. Tale intervento, volto al miglioramento, incremento ed innovazione del servizio di raccolta del Risparmio Postale, ha altresì previsto ulteriori impegni da parte di Poste al fine di potenziare la promozione dei prodotti del Risparmio Postale e migliorare i servizi connessi all'emissione e collocamento dei suddetti prodotti.

In considerazione di quanto sopra e dei risultati conseguiti, l'ammontare delle commissioni inerenti al Risparmio Postale maturate da Poste Italiane per l'anno 2013 è risultato pari a 1.620 milioni di euro.

3.1.6. ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TESORERIA DEL GRUPPO FINTECNA

La raccolta del gruppo Fintecna ammonta ad oltre 1,2 miliardi di euro, di cui 635 milioni di euro rappresentano la quota corrente interamente riconducibile al gruppo Fincantieri (inclusi i cosiddetti "construction loans" del gruppo VARD). La parte rimanente è composta per circa 288 milioni di euro da debiti verso banche a medio lungo termine e per circa 300 milioni di euro dal prestito obbligazionario emesso da Fincantieri al fine di accrescere le proprie risorse finanziarie, allungando la scadenza media degli impegni finanziari e diversificando le proprie fonti di finanziamento. Rispetto al 2012, la variazione della raccolta di gruppo è essenzialmente riconducibile al consolidamento dei debiti del gruppo VARD ed alla citata emissione obbligazionaria perfezionata da Fincantieri, al netto della diminuzione dell'esposizione relativa alla controllata Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

Al 31 dicembre 2013 le disponibilità liquide del gruppo Fintecna risultano pari a circa 0,9 miliardi di euro. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2012, pari a circa 0,4 miliardi di euro, è principalmente dovuta all'effetto netto: (i) del dividendo ordinario e straordinario distribuito alla Capogruppo (pari a 0,5 miliardi di euro), (ii) dell'impatto dell'acquisizione di VARD da parte di Fincantieri (pari a 0,2 miliardi di euro), (iii) del parziale smobilizzo del portafoglio titoli di Fintecna S.p.A. (pari a 0,4 miliardi di euro).

Il saldo complessivo dell'aggregato titoli di debito risulta pari a 1,1 miliardi di euro ed è composto da titoli di Stato per circa 0,8 miliardi di euro (BTP e CCT) e da due prestiti obbligazionari emessi da banche per un importo di 270 milioni di euro. Rispetto al 31 dicembre 2012, il saldo risulta in diminuzione di oltre 400

milioni di euro a seguito del già citato disinvestimento netto nel periodo in titoli di Stato e del parziale rimborso di un prestito obbligazionario (per circa 90 milioni di euro).

Va rilevato che l'80% del totale disponibilità liquide e titoli di debito appartiene alla capogruppo Fintecna quale ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale.

Stock forme di investimento delle risorse finanziarie

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	930	1.289	-27,9%
Titoli di debito	1.070	1.568	-31,8%
Totale	2.000	2.857	-30,0%

3.1.7. ATTIVITÀ DI TESORERIA DEL GRUPPO SACE

La gestione finanziaria del gruppo SACE ha come obiettivo l'implementazione di una efficace gestione del complesso dei rischi in un'ottica di asset-liability management. Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole società del gruppo e per le singole tipologie d'investimento.

I limiti sono stabiliti nell'ottica di una gestione del patrimonio prudente ed efficace, con l'obiettivo di governare e mantenere entro valori predeterminati i rischi dei portafogli. I modelli di quantificazione del capitale assorbito sono di tipo Value-at-Risk.

Alla data del 31 dicembre 2013, il saldo delle disponibilità liquide del gruppo SACE risulta pari a circa 1,8 miliardi di euro ed è costituito: (i) per circa 150 milioni di euro da conti correnti bancari presso istituti di credito, (ii) per circa 850 milioni di euro da depositi vincolati, (iii) per circa 800 milioni di euro da quote di fondi comuni e veicoli di investimento ed in misura minore azioni. Il saldo complessivo dell'aggregato titoli di debito risulta pari a 3,7 miliardi di euro; rispetto al 31 dicembre 2012 si registra una riduzione dello stock di circa il 24%, principalmente derivante dalla distribuzione, deliberata in data 20 dicembre 2013, delle riserve disponibili in favore della Capogruppo per complessivi 1.001 milioni di euro.

Stock forme di investimento delle risorse finanziarie

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	1.794	1.794	-
di cui Partecipazioni e Titoli azionari	787	662	18,9%
Titoli di debito	3.746	4.950	-24,3%
Totale	5.540	6.744	-17,9%

3.2. GRUPPO TERNA**RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE**

La consistenza degli impianti dell'intero gruppo Terna al 31 dicembre 2013, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2012, è riportata nella tabella seguente:

Consistenze	Gruppo Terna		
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Stazioni <i>n.</i>	475	468	+7
Trasformatori <i>n.</i>	651	650	+1
<i>MVA</i>	138.719	136.809	+1.910
Stalli <i>n.</i>	5.105	5.047	+58
Linee <i>km</i>	57.539	57.439	+100
Terne <i>n.</i>	4.108	4.077	+31
<i>km</i>	63.594	63.447	+147

PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE

Il 29 gennaio 2013, conformemente a quanto previsto dal D.M. 20 aprile 2005 (Concessione, come modificata ed aggiornata con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 dicembre 2010) e del D.Lgs. n. 93/2011, il Piano di Sviluppo edizione 2013 ("PdS 2013") è stato inviato alle Autorità competenti per l'approvazione.

Lo stesso Piano, approvato dal CdA di Terna in data 19 dicembre 2012, ha svolto le procedure di consultazione con il Comitato di Consultazione degli Utenti²³ (16 dicembre 2012, 21 febbraio 2013), il quale si è espresso con parere favorevole sia per i nuovi interventi di sviluppo sia per il Piano 2013 nel suo complesso.

Quest'anno il Piano 2013 si compone di un documento principale e di tre allegati di approfondimento, in particolare:

23 Il Comitato di Consultazione degli Utenti, istituito con D.P.C.M. 11 maggio 2004 in base a quanto previsto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con Decisione n. 14542 del 4 agosto 2005, formula un parere non vincolante sul Piano di Sviluppo.

- il Piano di Sviluppo 2013 costituisce il documento centrale in cui è descritto il quadro di riferimento, gli obiettivi e i criteri in cui si articola il processo di pianificazione della Rete di Trasmissione nel contesto nazionale ed europeo, gli scenari previsionali e le nuove esigenze di sviluppo che si sono evidenziate nel corso del 2012, le priorità di intervento e i risultati attesi derivanti dall'attuazione del Piano di Sviluppo stesso;
- l'Allegato 1 - Dettaglio evoluzione quadro normativo di riferimento contiene il dettaglio dei recenti provvedimenti legislativi e di regolazione del settore;
- l'Allegato 2 - Principali evidenze del sistema elettrico e dei mercati descrive i principali fenomeni e le dinamiche che hanno caratterizzato il sistema elettrico nazionale negli ultimi anni;
- l'Allegato 3 - Valutazioni tecnico-economiche fornisce gli approfondimenti riguardanti le analisi di sostenibilità economica dei principali interventi di sviluppo.

Il PdS 2013 prevede nel decennale 2013-2022 investimenti per circa 7,9²⁴ miliardi di euro, suddivisi in 3 miliardi di euro nel primo quinquennio e 4,3 miliardi di euro nel secondo, grazie ai quali si realizzeranno efficienze per il sistema elettrico per oltre 1,5 miliardi di euro l'anno. Inoltre l'attuazione del PdS porterà un incremento della consistenza della RTN per oltre 5.000 km di nuovi elettrodotti e più di 160 nuove stazioni per una nuova capacità di trasformazione pari a circa 44.000 MVA.

Si evidenzia che è in fase di predisposizione il Piano di Sviluppo Decennale della rete elettrica europea edizione 2014 in ambito ENTSO-E (TYNDP 2014), in base a quanto previsto nel Regolamento Comunitario relativamente al "Terzo Pacchetto Energia". Tale Piano vede Terna direttamente coinvolta nell'ambito dei Regional Forum: Continental Central South e Continental South East di cui Terna è membro.

ATTIVITÀ REALIZZATIVE

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio nelle attività regolamentate si segnalano, in particolare, quelli della capogruppo Terna, relativi principalmente a:

- avanzamento dei lavori relativi alla "Sorgente-Rizziconi": si è conclusa la posa di entrambe le terne di cavi marini, della fibra ottica e delle relative

²⁴ Compresi gli investimenti previsti per l'installazione di sistemi di accumulo diffuso.